nedì 28 Aprile 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 99

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno, per i soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 Semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via [illegible] Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Detto ammirabile e spiritoso di un Deputato del Friuli

Tutti i grandi Giornali d'Italia (e non sappiamo se anche quelli dell'Estero) rendendo conto della tornata 24 aprile della Camera dei Deputati, riferiscono un ammirabile e spiritoso detto dell'on. Caratti, e sarebbe vero peccato se non fosse conosciuto dai nostri amici ed assidui Lettori. Anzi esterniamo meraviglia, che sino dall'altro giorno l'Effemeride officiosa dell'Onorevole non abbialo testualmente riferito.

Però nemmeno a noi (accennando sabato all'*interrogazione* che lasciò *non soddisfatto* l'on. Caratti) fu dato d'informare con quel *detto spiritoso* le nostre colonne, perchè il telegrafo nel suo laconismo non dava se non il sommario della discussione, e soltanto allora potemmo trovarlo nel più largo resoconto de' magni Giornali di Roma.

Ora a quanto esponemmo sabato riguardo l'*interrogazione* dell'Onorevole riguardo la risposta di S. E. Ronchetti, è da aggiungere che l'*interrogante non soddisfatto* conchiuse (rivolgendosi al vice-Ministro, il quale scusava il Prefetto di Treviso) con queste parole commendatizia per quel Rappresentante del Governo nella Provincia sorella: «*il Prefetto di Treviso è un orologio che non cammina e che... bisogna farlo camminare nel tempo e nello spazio*». I resocontisti dei suddetti giornali magni aggiungono che questa spiritosa commendatizia dell'on. Caratti venne accolta, a segno di approvazione, dalle *risate* della Camera.

Ora noi, quantunque ammiratori ossequiosi dell'ingegno, della facondia e degli attici epigrammi dell'on. Deputato per Gemona e Tarcento (succeduto in suppletorii Comizj ad una vera illustrazione, quale è lo Stringher che si ritirava dall'arringo politico), non possiamo non esser lieti di quelle *risate* di plaudenti, probabilmente, tutti i gruppi radicaleschi; e ciò, perchè per lo scherzo dell'on. Caratti si fa, presso i pusilli, anche più evidente certa imperfezione del sistema che governa l'Italia. Difatti è vulgar persuasione che i Deputati, specie se amici di qualche Eccellenza, fanno alto e basso che i Prefetti sono nelle Provincie in loro balia e debbono assecondarne gli umori, e tollerare Consorterie da essi capitanate, per non essere all'improvviso sbalzati qua o là, a capriccio del Ministro. E così s'intepreta il bel complimento che l'on. Caratti indirizzò, davanti la Camera, al Prefetto di Treviso!

Noi non conosciamo di persona quel funzionario; ma di lui udimmo a dir bene. Però non tanto per lui, quanto per casi analoghi che potrebbero colpire pur illustrissimi Prefetti di Udine, ci siamo permessi di annotare l'aneddoto surriferito. E diciamo: «Se l'on. Caratti, appena da pochi mesi entrato a Montecitorio, e per favorire propagandisti sovversivi in una città che non è Udine, e niun rapporto ha col Collegio di cui egli è rappresentante, osò assumere un tono accusatorio così assoluto, vivaddio che c'è da rattristarsi pel pericolo di vedere la pubblica Amministrazione coi Ministri quasi soggetta ai capricci ed alle voglie dei Semidei dell'Olimpo parlamentare!

Male, male assai che si possa credere a questa nuova specie di tirannide, e peggio se resa più esosa in causa di livori e vendette della Piazza!

Torniamo dunque a dire pur oggi all'on. Caratti che *nella nostra senilità* ci aspettavamo ben altro dal giovanile forte accorgimento di Lui, cioè un prudente e modesto riserbo, che predispone poi i Colleghi, senza uopo di servizj partigianeschi, a tributare stima ai Deputati novellini.

G.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 25. — Presiede Saracco. — Codronchi* svolge una sua interpellanza al Ministro dei lavori sugli intendimenti del Governo per la bonifica della bassa pianura bolognese e ravennate.

Balenzano ministro dei lavori, dice sperare di poter mettere tra un mese in esecuzione il progetto.

UN PLICO
LANCIATO DALLA TRIBUNA.

Appena apertasi la seduta, un certo Finozzi di ottantasei anni, vicentino, ex capo-sezione alle Finanze, gettò un plico nell'aula gridando: *Ecco il rimedio contro i socialisti!*

Il plico cadde sul banco dei ministri. Esso consta di un fascicolo di 130 pagine, intitolato *Come si può demolire il socialismo* e contiene violenti attacchi contro i socialismo.

Condotto alla questura del Senato, il Finozzi fu subito rilasciato in uno stato di grande eccitazione.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Seduta del 26 — Presiede Biancheri. — Prinetti,* ministro degli esteri rispondendo alle interrogazioni di Engel, Cabrini e Fracassi, circa la vertenza con la Svizzera, dice che ormai è di ragione pubblica che la tutela degli interessi italiani nella Svizzera è stata affidata alla legazione del Belgio.

Scagiona il rappresentante del Governo Italiano, comm. Silvestrelli, dalle accuse mossegli. Dimostra non avere colpa alcuna nell'avvenuta rottura, e confida che presto si avveri l'augurio espresso da ambo i relatori alle Camere di Berna, di una soddisfacente ed onorevole soluzione della vertenza.

Approvansi poscia il disegno di legge per la proroga dell'abbuono per la distillazione dei vini, ed i primi dodici articoli del disegno di legge per l'ordinamento del servizio degli uscieri giudiziari.

Le dimissioni del ministro della guerra.

Roma 27. — Il ministro della guerra, generale Ponza di San Martino, è dimissionario.

Ufficiosamente affermasi che le dimissioni furono motivate dalla opposizione che incontrano i suoi progetti alla Camera. Sembra invece esserne causa l'ultimo incidente al Senato.

Nel Consiglio dei ministri, radunato d'urgenza nel pomeriggio, a cui non intervenne il generale Ponza, si deliberò di soprassedere all'accettazione delle dimissioni del ministro della guerra incaricando Zanardelli di fare uffici onde Ponza rimanga.

Dopo il Consiglio, Zanardelli si recò a conferire col Re.

Un altro dimissionario.

L'irremovibilità di Ponza.

Roma, 27. Anche il generale Zanelli, sottosegretario alla guerra, ha presentate le dimissioni.

Zanardelli, dopo il Consiglio dei ministri, si recò nuovamente a conferire col Re per comunicargli la deliberazione del Consiglio circa le dimissioni di Ponza.

Ritornato dal Quirinale, Zanardelli, ebbe un colloquio con Ponza, il quale sarebbe irremovibile nelle date dimissioni

Cautele nella spedizione

di piante o parti di piante.

Il Ministero d'agricoltura ha inviato alla nostra Prefettura e questa ci comunica la seguente lettera, che noi raccomandiamo vivamente all'attenzione dei vivaisti, orticoltori, e di chiunque abbia occasione di spedire o far spedire vegetali d'ogni specie:

«E' avvenuto, talora, che ad alcune spedizioni di vegetali provenienti specialmente da stabilimenti orticoli delle provincie lombardo-venete venne rifiutata l'introduzione nel territorio Austro-Ungarico, essendovisi riscontrata la presenza di esemplari viventi di *Diaspis pentagona*.

«Ad evitare il ripetersi di simili inconvenienti, che tornano di danno agli esportatori, rivolgo preghiera alla S. V. acciò voglia sollecitamente invitare i diversi stabilimenti orticoli di cotesta provincia a voler usare le maggiori cautele nella spedizione dei loro prodotti, evitando scrupolosamente che nella preparazione della merce vi sieno inavvertentemente frammiste piante infette da *diaspis* (specialmente gelso o parti di gelso) le quali divenendo così facile tramite alla diffusione dell'insetto, sono giustamente rifiutate dalle Autorità specialmente incaricate della sorveglianza all'introduzione dei vegetali in territorio Austro-Ungarico.»

Antecipata denunzia

delle convenzioni ferroviarie?

Roma, 26. — L'on. Brunialti ha presentato stasera alla presidenza della Camera un'interrogazione per sapere se è esatta la notizia pubblicata dal giornale *Il Travaso* di stamane, che cioè le società ferroviarie avrebbero invitato il Governo a procedere anticipatamente e immediatamente alla risoluzione delle Convenzioni, che scadrebbero il 30 giugno 1906; e quale sarebbe in questo caso il contegno del Governo.

Sulla nomina dei sindaci

Il ministro Giolitti emanò la seguente disposizione:

«Con legge 17 luglio 1898 furono rimandate al 1899 anche le nomine dei sindaci. Quindi i sindaci nominati in quell'anno durano in carica pel triennio che, incominciando dopo le elezioni del 1899 si compirà dopo quelle del 1902. Le nomine dei successori dovranno farsi nella ventura sessione di autunno dai consigli rinnovati a termine dell'art. 58 del regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale.

In caso di sostituzione dei sindaci per dimissioni o altre cause, dovranno i nuovi eletti pur scadere dopo le prossime elezioni parziali di rinnovazione ordinaria delle rappresentanze comunali.»

DA GORIZIA.

26 aprile.

Consiglio comunale. — Ieri la civica rappresentanza si raccolse in pubblica seduta. Il podestà anzitutto fece varie comunicazioni, fra le quali che il Governo non aveva sancita la proposta sulle addizionali comunali sopra le società obbligate a pubblica resa di conto, (cioè sulle Banche, Usina del Gas, Monte di pietà, Ferrovia ecc.). Che Farra e Fogliano avevano aderito di associarsi alla domanda perchè sia eretto un Ginnasio-reale a Gorizia.

Il consiglio poi approvava un nuovo regolamento dei mercati con relative tasse di posteggio.

S'accordava un sussidio straordinario al comitato che ha allestito l'esposizione artistica nel 1900, la quale si chiuse con una deficenza di corone 12.299.22.

Per ultimo, visto la mancata approvazione del Governo sulla addizionale di cui sopra, fu deciso di portare da 45 al 52 p. c. tutte le addizionali riflettenti l'imposta generale sull'industria.

INTERESSI COMUNALI.

La Giunta ha compilato due nuovi Regolamenti importanti per il nostro Comune, e cioè l'uno per l'igiene in relazione all'obbligo imposto dalla legge sanitaria 22 dicembre 1888 da sostituirsi a quello vigente che non risponde all'obbligo stesso, l'altro per la polizia edilizia in luogo di quello del 1876 che sotto tutti gli aspetti si mostra imperfetto.

Fatto però riflesso, che trattasi di elaborati molto complessi, di una certa mole, mentre il solo Regolamento per l'igiene consiste di 18 parti con 350 articoli; la Giunta è d'avviso che per la praticità dell'esame e per rendere possibile una proficua e sollecita discussione, sia conveniente che il Consiglio nomini intanto nel suo seno due Commissioni di cinque consiglieri ciascuna, con incarico di esaminare quegli elaborati assieme ai delegati della Giunta, per poi riferire con proposte nel più breve termine. In senso analogo suona l'ordine del giorno ch'essa propone al Consiglio.

Fra gli argomenti inscritti nell'ordine del giorno per questa sera, v'è anche quello riguardante il servizio ostetrico per i poveri.

Con sua deliberazione 20 maggio 1884 il Consiglio comunale, anche dietro domanda delle levatrici, sopprimeva a partire da 1 gennaio 1885, le due condotte ostetriche, istituite con l'altra deliberazione 19 dicembre 1878, sostituendovi l'obbligo a tutte le levatrici allora esercenti nel comune, di assistere le partorienti povere, verso un compenso di lire 2 per ogni parto nell'interno e di lire 2.50 per ogni parto all'esterno della città.

La Giunta Municipale propone ora al Consiglio di stabilire una competenza unica per l'assistenza al parto in famiglie povere, fissandola in lire 2.50, e di fissare, in aggiunta, una indennità di trasferta per l'assistenza al parto fuori di residenza, nella misura di lire 5.— e di lire 3 — a seconda della distanza, a beneficio delle levatrici residenti in città o nel suburbio immediato e nella misura di lire 2.— a favore delle levatrici aventi la loro residenza nelle frazioni.

Questa modificazione alla tariffa ora in vigore, porterà al bilancio comunale una maggiore spesa annua di circa 1000 lire.

Ecco in qual modo sono concretate le proposte:

Alle levatrici esercenti nel Comune che avranno prestata assistenza al parto in famiglia povera, verrà corrisposto il compenso di lire 2.50 per ogni parto.

Qualora esse fossero richieste fuori della loro residenza, avranno diritto alle seguenti indennità di trasferte per ogni parto:

Levatrici residenti in città o nel suburbio immediato. (1)

Lire 5.— se il parto avviene:

a) nell'intera zona delle frazioni di Godia e Beivars;

b) nelle case di Molin Nuovo (frazione di Paderno),

c) in quella parte della frazione di S. Gottardo che sta sulla sinistra, oppure lungo il roiello detto di Pradamano;

d) nelle case di *Buss dei Veris* od in quelle altre lungo il roiello di Pradamano (frazione di Laipacco);

e) nei casali Papparotti ed a sud di questi (frazione di Cussignacco);

Lire 3.— se il parto avviene in altra località della parte esterna del Comune, fatta eccezione del suburbio immediato.

Levatrici residenti nelle frazioni.

Lire 2.— se il parto avviene fuori della frazione dove hanno la residenza.

(1) Il suburbio immediato è costituito dall'abitato lungo le strade di circonvallazione esterna e lungo il viale della Stazione e lungo le vie Bernardo de Rubeis e Caterina Percoto.

Appendice della PATRIA del FRIULI 24

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — Riproduz. vietata).

Tale compito riducevasi a quel che egli graziosamente chiamava «fare giustizia» allo scopo di cattivarsi poco a poco, oltre che la compassione e la simpatia di cui i suoi concittadini l'avevano sempre onorato, — anche la loro stima, il rispetto, l'obbedienza ed il timore... nel significato salutare della parola, e di essere considerato — ciò che effettuossi ben presto — come il padrone, il re, il dittatore della Città.

La *Giustizia!* tale fu in effetto l'unico mezzo che elevò il figlio di don Rodrigo Venegas, a quella magistratura di fatto, la più alta fra tutte...

Il che vuol significare che durante tre anni consecutivi, egli impiegò regolarmente due giorni di ciascheduna settimana a detronizzare i fanfaroni, a reprimere i despoti, a difendere i deboli contro i forti, per poco che la ragione fosse dalla parte della fievolezza; a sostenere l'impero della legge nel caso in cui i magistrati ordinari non lo facessero, a correggere infine tutti gli abusi, tutte le iniquità, tutte le vessazioni atte ad eccitare l'indignazione della buona gente.

Egli ricercò, in mezzo ai sobborghi rispettivi ed infine nei loro conciliaboli, la gente più pregiudicata in linea morale, della Città, e dopo aver stigmatizzato fieramente le azioni da essa commesse, dimostrò la sua risoluzione di non più esser disposto a tollerarle....

Vi fu un tale che volle reagire a quelle ammonizioni, poichè presumeva in sè la forza di poterlo, essendo egli ritenuto il più temibile fra i farabutti della Città, e lo assalse col pugnale alla mano....

Ma a che cosa può tornar esso utile il pugnale, a colui che osa provocare il leone?

E che cosa importa mai al leone, uno strumento di ferro in mano all'uomo?

D'improvviso come la folgore, Manuel si precipitò sul temerario, lo gettò a terra d'un colpo, e con le terribili tenaglie delle dita lo rese impotente a muoversi... Poscia si rivolse contro gli altri... ma digià questi, plaudendo a Manuel, gli si dichiararono vassalli, mentre andavano coprendo d'ingiurie il vinto aggressore.

L'ardito giovanotto, non ebbe ulterior bisogno di subire altre prove materiali per sottomettere alla sua autorità tutti i malandrini della Città.

Qualunque fosse stata la rissa od il conflitto, dei quali esso fosse stato testimonio, egli veniva scelto come giudice e come arbitro.

Il lampeggiar dei suoi sguardi, il moto delle sue labbra, bastavano per far metter la coda fra le gambe ai vigliacchi e riempir di terrore i più bravi.

Ma al valore eroico egli accoppiava la generosità del suo gran cuore. Egli soccorreva i poveri con la sua borsa, e compartecipava con affetto ai loro dolori. Insomma, il pupillo di don Trinidad poteva paragonarsi per grandezza d'animo al sacerdote da tutti tenuto in venerazione.

Si contava il numero delle persone che gli dovevano la vita; lo si vedeva lottare un giorno contro un'incendio; un'altro, contro un'epidemia; un'altro ancora, contro l'inondazione! benchè l'autorità ch'egli dispiegava nulla avesse di umiliante per nessuno.

Essa pareva dolce e giusta ad un tal punto che il vassallaggio dei suoi concittadini si cambiò bentosto in una rispettosa adorazione.

Del resto, come non riconoscere in lui una tempra d'uomo veramente straordinario? Come dimenticare la sua nobile origine, e la memoria dell'eroico suo padre?...

Eppoi, le sue sventure, la sua bizzarra esistenza, il soprannome con cui veniva designato: *el nino de la bola*, le rare parole che uscivano dalle sue labbra, la precoce austerità di lui, la sua beltà, la sua grazia, l'appoggio tutelare di un padrino così stimato come don Trinidad Muley, la mancanza in lui di ogni vizio, la supposta indignazione di Soledal, — tutto ciò lo rendeva sublime agli occhi del volgo.

Ed invero, quell'adolescente, semi selvaggio, portava fino nell'ordine morale e metafisico, una leggendaria superiorità.

L'anima eroica che aveva ereditata dal padre, era stata abbandonata a sè stessa, per mancanza di ogni coltura letteraria, ma essa era stata raddolcita dal dolore e dalla solitudine, dall'osservazione persistente, ostinata, della natura, e dalla devozione ardente, nata da quella specie d'estasi dove aveva costantemente vissuto durante tre anni.

Sempre pensoso, sempre silenzioso nella Chiesa e nella Serra, come in mezzo a due Templi; dominato ora dal suo dolore d'orfano e dall'odio verso il carnefice della sua famiglia; ora dal suo amore per Soledal, o dal cozzo di opposti sentimenti, egli aveva finito per acquistare una profonda conoscenza delle sue forze morali.

Nulla quindi da stupirsi, se ad onta dell'età, il suo spirito esercitasse un grande prestigio su quello degli altri.

Non è forse ciò che avvenne a Giacobbe dopo la sua vittoria contro l'Angelo?

Ma era ancora nell'ordine materiale che Manuel Venegas, doveva illustrarsi grandemente.

Egli ebbe la gloria, di effettuare all'età di diciannove anni, una gigantesca impresa, e un tale successo ben più di tutti gli altri, contribuì ad idealizzarlo per sempre nello spirito superstizioso della folla.

Noi finiremo con tale annedoto l'interminabile racconto delle alte gesta del figlio di don Rodrigo.

Durante il terribile inverno del 1831-32, un orso spaventevole, sceso dai monti delle Asturie, si mostrò fino nei burroni i più riparati, a mezzodì della nostra Sierra.

Era stato scacciato dalla fame, ed era riuscito a fuggire le dense nevi di cui sono interamente ricoperte le altre catene della Penisola.

La belva fece bentosto orribile scempio tra le greggie dei dintorni, e quando trovava le stalle vuote, scendeva in mezzo alla pianura per dare l'assalto ai mandriani ed ai viaggiatori.

(Continua.)

Cronaca Provinciale

Segnacco.

La II.ª festa degli alberi in provincia

Un voto

per il rimboschimento.

27, *aprile.* — (*A. Z.*) Stamane nel nostro paese si è celebrata solennemente la *festa degli alberi* istituita, come ognuno sa, con recente Decreto Reale, dietro proposta dell'Onorevole Ministro Bacelli. — Attesa la novità della festa che è la seconda in Friuli, per ordine di tempo; e visto l'interesse destato dalla festa di Codroipo di domenica scorsa, vi mando un esteso cenno.

La festa degli alberi ebbe luogo sul Colle di S. Eufemia, in prossimità alla storica Chiesetta, in un fondo gentilmente concesso dalla famiglia del compianto Cav. D.r Pietro Biasutti.

Per l'occasione erano state scavate nel terreno le fosse necessarie per l'impianto di parecchie centinaia d'abeti e pini che i ragazzi delle scuole elementari dovevano colle loro mani impiantare.

La festa fu rallegrata dalla presenza di tutte le Autorità Comunali non solo e della popolazione del Comune e delle frazioni vicine; ma benanco dell'intervento lusinghiero del R Provveditore agli Studi Cav. Prof. Battistella, mentre l'Ispettore Scolastico del Circondario sig Prof. Bigotti scusava la sua assenza per precedenti impegni che lo chiamavano a Drenchia.

Alle ore 10 antimeridiane il corteo, preceduto dalla Bandiera Nazionale, scortata da Guardie forestali all'uopo mandate dal R. Ispettorato forestale di Udine, e seguito dalla numerosa scolaresca del Capoluogo e delle frazioni coi rispettivi Insegnanti, mosse verso il Colle ameno di S. Eufemia, dal quale si gode uno dei più pittoreschi ed imponenti panorami, Tarcento (dietro) e tutta la catena dei monti; (dinanzi), le colline e la pianura friulana. Ecco Tricesimo, Moruzzo, Cassacco, Treppo, S. Daniele, Buia, Osoppo!

In fondo: il campanile di Aquileia! Magico era l'effetto che offriva la campagna di un verde ancor più vivo del solito, causa le pioggie recenti....

Il tempo era bello.

—

Sul luogo assegnato, altra popolazione attendeva, fra cui tanti avvenentissimi tipi di forti friulane.

Prima che si iniziasse la piantagione degli alberi, l'Ill.mo Sindaco signor Luca Andreoli, che da vent'anni regge le sorti di questo Comune, porge un saluto a tutti gli intervenuti, Autorità e popolazione e in special modo al R. Provveditore, ringraziando per aver contribuito a rendere più solenne la festa.

Cede quindi la parola *al suo carissimo amico* sorvegliante scolastico, l'egregio signor Biasutti D.r Giuseppe il quale, aggiunge il Sindaco, spiegherà il significato della festa degli alberi.

Troppo spazio ci vorrebbe a riassumere il discorso suo. Diremo solo che incontrò l'approvazione dei presenti.

Rileveremo però una nota originale del discorso dove, dopo di aver esposto la speciale e svariata importanza dei boschi sotto il punto di vista della temperatura, dell'igiene, dell'agricoltura, dell'idraulica, espresse pensieri e voti riguardo al rimboschimento dei nostri monti.

Il nostro Comune, disse, non comprende montagne, ma egli vorrebbe parlare anche per gli altri paesi vicini se gli fosse consentito, per raccomandare il rimboschimento dei nostri monti sterili e brulli, laddove un tempo erano coperti di fiorenti boschi come lo provano antichi documenti.

Coglie l'occasione dal progettato rimboschimento dell'alto bacino del Torre, di cui la «*Patria*» si occupò tempo fa e che importerebbe una spesa di 200.000 lire, per mandare un plauso al Ministro Bacelli, augurando che la bella iniziativa trovi riscontro nella realtà, sicuro che tale sarà il voto di tutti quanti parleranno in consimili feste nei Comuni lungo il corso del Torre.

E' bene notare, a schiarimento di quanto disse il D.r Biasutti, che il nostro Comune è minacciato dal torrente Torre in una delle sue frazioni e che perciò altamente utile a reprimere le temute innondazioni del passato, riuscirebbe una sistemazione della vallata del Torre.

Aggiungerò anche un'altra osservazione dell'oratore. Egli disse che non tutto deve attendersi dall'iniziativa del Governo. Ricordo che ove è riconosciuta l'utilità, a titolo di rimboschimento, i privati possono ottenere *gratuitamente* piantine di conifere dai vivai governativi. Egli stesso ne ottenne parecchie migliaia ed augura che altri faccia altrettanto per utilizzare terreni altrimenti improduttivi.

E poichè non in tutti i paesi di montagna ci sono persone che possano prestarsi a ciò, si augura che i sacerdoti i quali ivi si trovano per cura d'anime, si adoprino per far venire abeti e pini allo scopo di distribuirli ai montanari per l'impianto; in pochi anni si otterebbe un sensibile profitto.

Quanto bello ad. es., non sarebbe iniziare il rimboschimento della *Bernadia* che ci sta di fronte? — Chiude dicendo che, se la festa non dovesse avere un qualche risultato pratico, sarebbe meglio non fosse stata istituita.

Poichè il D.r Biasutti ebbe terminato di parlare, si incominciò l'impianto degli alberi: *abies excelsa* e *pini laricii*, da parte della scolaresca, che era stata precedentemente istruita sulla cosa dai rispettivi insegnanti.

Era una scena affatto nuova e interessantissima vedere con quale impegno quei fanciulletti procedevano all'interramento delle piantine loro affidate; essi non avevano bisogno dell'aiuto delle persone a ciò destinate, compreso il personale forestale, tanto era il loro entusiasmo!

E tale entusiasmo si comunicava anche a molti degli agricoltori presenti, i quali prendevano gusto a che l'impianto avvenisse secondo le regole, chinandosi ad aiutar gli scolari.

Sembrava in antecedenza la festa dovesse riuscir fredda essendo anche la prima dalle nostre parti; invece i fanciulli portarono la nota simpatica e cordiale. Com'è bella infatti la gioia dei bambini!

L'egregio D.r Montegnacco, opportunemente suggerì che — finito l'impianto — ad ogni scolaro dovesse distribuirsi qualche piantina, affinchè la collocassero nel rispettivo orto o nelle proprie campagne, poichè questo sarebbe stato il miglior suggello della festa. Ben presto, non solo le piantine che il Comune aveva ricevuto dall'Amministrazione forestale, ma se ne andarono benanco un qualche migliaio tra pini e abeti, che il signor proprietario del fondo teneva in più, in vivaio.

Insomma, tutta la popolazione si partì dal colle, recando seco con gelosa cura talune piante.

Dove volete trovare maggior adesione alla festa degli alberi ideata da Baccelli?

Prima che si terminasse la solennità, il maestro signor Zamolo invitò la scolaresca a gridare un evviva al Re, il che fu fatto da quelle vocine con affettuoso entusiasmo.

Scesi al piano, a cura del Municipio, nella bella casa del Comune fu offerta una bicchierata al R. Provveditore e a tutte le autorità che erano intervenute alla festa. Così, allegramente, poco dopo il mezzogiorno ebbe termine la bella solennità, la quale incontrò subito simpatia nei presenti, e lasciò, è doveroso dirlo, il miglior ricordo in tutti.

Mi dimenticava di segnalarvi e di segnalare agli altri Comuni il contegno del Municipio di Segnacco, il quale non volle che gli scolaretti se ne andassero digiuni, ma offrì ad essi un *vermouth* coi *biscottini Delser*.

—

Per la circostanza, dall'ill.mo signor Sindaco furono inviati due telegrammi, uno al Ministro della Pubblica Istruzione on. Nasi, ed altro al Ministro d'Agricoltura on. Baccelli, l'iniziatore della festa.

Riferisco quello diretto a quest'ultimo, poichè contiene un voto per il rimboschimento dei monti vicini e si inspira a quanto aveva manifestato l'oratore.

Ministro Agricolt., Indus. e Commercio
Roma.

Celebrandosi, seconda in Friuli, festa alberi intervento provveditore, autorità comunali, scolaresca — popolazione Segnacco invia saluto V. E. augurandosi possa compiersi presto per iniziativa ministro Baccelli progettato rimboschimento bacino alto Torre e attuarsi nel benefico fatto il significato simbolico festa odierna.

Sindaco Andreoli.

Cividale.

Per la cronaca. — Oggi 27 contrariamente a quanto si leggeva sul manifesto sesquipedale che annunciava sarebbe rimessa la cerimonia ad altra domenica in caso di cattivo tempo, alle 2 pom. due processioni una partita dal Santuario del monte e altra da Cararia alle di lui falde si incontrarono a metà strada, dove fu benedette dal Rev. Curato Sinicco l'imagine della Madonna rimessa al posto dal quale ignoti ladri a scopo di lucro non raggiunto perchè non c'era il creduto morto, l'avevano scassinata tempo addietro.

— Oggi pure nella Chiesa di S. Pietro dei Volti dove si celebrava la festa delle consorelle del Cuor di Maria, il novello Parroco di Percotto Don Passoni tenne un elevato, dotto, sentito discorso che molto commosse i fedeli del Tempio.

La congregazione fu eretta nel 1846 e l'imagine della Madonna è pregiato lavoro del pittore Cividalese fu Antonio Dugoni, noto anche assai tra voi, e ingiustamente qui dimenticato. Morì povero all'Ospedale 30 anni circa or sono.

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco. 6

Pasiano di Pordenone.

Il nuovo Arciprete.

26 *aprile* Il Rev.do Sacerdote Don Vittorio Maura nominato arciprete qui, venne jeri a prendere possesso della sua cura.

Partito da Alvisopoli di Portogruaro, e accompagnato da quattro Canonici, giungeva con il treno delle ore 15 a Pordenone. Di là, ricevuto dai parrocchiani (ben trentotto ruotabili carichi lo scortavano) venne, preceduto da una staffetta a cavallo, passando per la frazione di Cecchini, sul cui piazzale lo attendeva altro stuolo di ruotabili, per accompagnarlo con bandiere alla sua destinazione.

Il novello Pastore entra dunque sotto i migliori auspici.

Al suo arrivo in quella Parrocchia, la prima visita egli la fece alla casa del signore; poscia passava nella bella Canonica.

Appeso alla porta del Tempio, eravi un saluto firmato «un ottantaottenne parrocchiano», il quale così diceva:

Benedictus qui venit in nomine dominis. Vieni! vieni! Ministro di Cristo, vieni nel nome del signore in questo tempio e quale pastore: le sue pecorelle ti attendono.

Con il tuo esempio, con la tua parola dall'altare e dal pergamo, potrai guidare al Cielo.

Oggi il novello Arciprete celebrava la prima messa nel Tempio affidatogli — fra spari di mortaretti; mentre alla sera un vaghissimo aspetto presentava il paese con una ben riuscita illuminazione alla veneziana con palloncini, fuochi d'artificio, banda musicale ecc.

Il tempo era splendido. Grande concorso di popolo, anche dai vicini paesi.

Realmente fu giornata di vera allegria, a merito di chi tutto dirigeva, specie il 1.o fabbriciere, Maggiore Cav. Barbarich.

Maniago.

(*pr.*) — In morte di Luigi Bortolussi. — Quando i fatti di dolore si succedono l'uno accosto all'altro, e in numero incredulo, all'uomo che è spettatore d'essi, l'occhio inaridisce e non dà lagrima; la parola è insensata, o manca; ogni slancio d'affetto, infiorato di sorriso, si tace; il cuore impetrisce.

E così appunto toccò a noi ieri e ancor perdura in noi tale stato, dinanzi alla salma del buon amico, del caro fratello Gigi, che ci sta qui presso senza parola, ma esempio raro di sincerità, di onestà, di galantomismo, tanto raro in questi tempi di falsità e di corruzione.

Oh, Mondo, che t'arrabatti tanto, che tanto t'arrovelli per la felicità tua terrena irraggiungibile facendo d'ogni erba fascio, quanto sei ingenuo, quanto sei meschino e sciocco!

La vita la rendi tu lotta, non è già ch'essa lo sia da sè.

Ecco qui un essere umano estinto, che doveva vivere!

Doveva viverd, perchè giovane; doveva vivere, perchè pareva destinato apposta per sollevare il povero, per aiutare eternamente gli operai nostri; doveva vivere per reggere da padre l'esistenza del povero nipotino, unico debole rampollo d'una famiglia buona, distrutta quasi interamente per colpevole errore di Natura.

Gigi! a nome di tutti gli amici ti dò l'estremo vale...

Gigi! amico nostro, compare o fratello: — addio!

I funerali furono un vero plebiscito d'affetto verso il caro estinto. E come potevano riuscire altrimenti? E' sì difficile trovare delle persone come il povero Bortolussi!

Marano Lagunare.

Morte improvvisa. — 27, *aprile.* — Ieri verso le 11 1/2 certo Marcor Luigi d'anni 67, contadino, ricco possidente di Castions, mentre stava caricando un carro di fieno palustre, cadde a terra, colpito da malore improvviso.

Lo assistettero i presenti e fu tosto chiamato il medico Giovanni dott. Bianchi il quale non potè che constatare la morte dovuta ad apoplessia.

Il Marcor lascia la moglie giovine, e una bimba, con un capitale di 50 mila lire, e una vasta possidenza.

S. Giovanni di Manzano.

Importazione di riproduttori Simmenthal Badesi e Svizzeri oltre confine. — 27 *aprile.* — Saputo che eran giunti a S. Quirino di Cormons un gruppo di riproduttori bovini maschi e femmine acquistati, con largo sussidio del Governo, per conto di allevatori del litorale Austriaco; mi affrettai a fare una gita colà per farmi un'idea di quanto essi avevano importato.

In tutto, vi sono circa 25 capi, di cui più di due terzi giovenche e vacche. Una parte degli animali venne comperata nella Svizzera ed una parte nel Baden. Constatai che non vi sono differenze notevoli fra i soggetti Svizzeri ed i Badesi; però si avverte a colpo d'occhio che il più bel toro e la più bella vacca del gruppo provengono dal Baden.

Nel complesso, l'importazione è buona e ce ne congratuliamo coi nostri vicini d'altre Iudri. *a*

Ringraziamento.

I Parenti del compianto *Luigi Bortolussi* ringraziano tutti coloro che vollero onorare, o in un modo o nell'altro, la memoria di chi lasciò loro un vuoto che non si riempirà, un cordoglio eterno.

Per le involontarie dimenticanze nelle partecipazioni, chiedono a tutti venia.

Maniago, 26 aprile.

Cronaca Cittadina

Magazzini generali in Udine.

Troviamo nel bollettino, degli annunzi legali:

In seguito ad autorizzazione del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio sono istituiti nella nostra città a tempo indeterminato, a nome e per conto della Camera di Commercio, i magazzini generali delle sete, bozzoli ed affini ed eventualmente d'altre merci, sotto la denominazione «Magazzini generali della Camera di Commercio in Udine», col capitale iniziale di L. 23520, impiegato nell'acquisto dello stabile di residenza in Udine della suddetta Camera, aumentabile cogli utili della gestione.

La sede dei magazzini è in Udine, casa della Camera di Commercio via Prefettura N. 13, per gli uffici e pel deposito delle sete; e nel magazzino che la Camera prese in affitto dal sig. Carlo Burghart presso la stazione ferroviaria N. 15, pel deposito dei bozzoli.

Operazioni di leva.

Fu pubblicato il manifesto per la leva sulla classe 1882. L'estrazione a sorte seguirà nei capiluoghi dei distretti con l'ordine seguente:

Cividale, 7 maggio — Palmanova, 9 — Latisana 10 — Udine, 12 — S. Pietro al Natisone, 14 — Codroipo, 15 — S. Vito al Tagliamento, 16 — Spilimbergo, 17 — Maniago, 19 — Pordenone, 22 — Sacile, 23 — Ampezzo, 26 — Tolmezzo, 27 — Moggio, 28 — Gemona, 30 — Tarcento, 31 — S Daniele, 2 giugno.

Per l'esame definitivo ed arruolamento (la visita sarà passata nella Sala Cecchini, via Felice Cavallotti N. 2), i giorni fissati sono i seguenti:

Tutti i comuni del distretto di Latisana, 18 giugno, idem di Palmanova, 20 giugno.

Distretto di Cividale: i comuni di Cividale, Buttrio, Ipplis, Manzano, Moimacco, Premariacco e Prepotto, 23 giugno.

Id. di Corno, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Torreano, Faedis, Attimis e Povoletto, 24 giugno.

Tutti i Comuni distretto S. Pietro al Natisone 27 giugno, id. id. Codroipo 28 giugno, id. id. Maniago 30 giugno.

Udine, Comune di Udine, fino al N. 500 1 luglio, id. id. dal 501 all'ultimo, 2 luglio.

id. Comuni di Meretto, Mortegliano, Pagnacco, Pasian Schiavonesco, Feletto, Campoformido e Pradamano, 3 luglio.

id. di Pasian di Prato, Pavia, Pozzuolo, Reana, Tavagnacco, Lestizza, Martignacco, 4 luglio.

S. Vito. Comuni di S. Vito, Casarsa, S. Martino e Valvasone, 7 luglio.

id. di Arzene, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini e Sesto, 8 luglio.

Sacile. Tutti i comuni del distretto, 11 luglio.

Spilimbergo. Comuni di Spilimbergo, Castelnuovo, Clausetto, Forgaria, Medun e Travesio, 15.

id. Pinzano, S. Giorgio Richinvelda, Sequals, Tremonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Vito d'Asio 16.

Ampezzo. Tutti i comuni del distretto, 18

Pordenone. Comuni di Pordenone, Zoppola, Prata, Fontanafredda, Vallenoncello e Roveredo, 22.

Id. di Azzano X, Montereale, S. Quirino ed Aviano, 23.

Id. di Fiume, Pasiano, Porcia e Cordenons, 24.

Tolmezzo. Comuni di Tolmezzo, Lauco, Ovaro, Arta, Prato Carnico, Paluzza, 30.

Id. Tutti gli altri comuni della Carnia, 31.

Gemona. Tutti i comuni del distretto 1 agosto.

S. Daniele. Comuni di S. Daniele, Ragogna, Coseano, Maiano e Moruzzo, 4 agosto

Id. di Colloredo, S. Odorico, Fagagna, Rive d'Arcano, Dignano e S. Vito di Fagagna, 5 agosto.

Moggio. Tutti i comuni, 7 agosto.

Tarcento. Id. 9,

Le sedute suppletive seguiranno per tutti i comuni dei singoli distretti con l'ordine qui appresso: Udine, 15 settembre — Codroipo, Latisana e Moggio, 17 — Palmanova, Sacile e S. Pietro, 19 — Maniago e Cividale, 22 — Pordenone, 24 — Ampezzo e S. Vito al Tagliamento, 26 — Spilimbergo, 30 — Gemona, 2 ottobre — Tolmezzo, 6 — S. Daniele, 9 — Tarcento, 13.

La seduta di chiusura della sessione per tutti i comuni seguirà il 16 ottobre.

Per chi vuole andare a Manzano.

Con sabato 26 andante la fermata di Manzano viene ammessa alla vendita dei biglietti giornalieri di andata-ritorno, con validità normale di giorni uno, per la stazione di Udine, ai prezzi seguenti, non compresa la tassa di bollo: Prima classe 2.60 — Seconda classe 1.80 — Terza classe 1.20.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106.90	Germania	125.40
Romania	100.40	Napoleoni	20.35
Ster. inglesi	25.55		

La vita delle nostre istituzioni.

Tiro a Segno. — A formar parte della squadra che dovrà recarsi alla IV gara generale di Roma sono stati scelti i seguenti signori:

Citta Ernesto, Cerutti Elia, Dal Dan Antonio, Dal Dan Pietro, Doretti Emilio, Da Pauli Alessandro, Fabris Angelino, Florio co. Filippo, Malignani Arturo, Taddio Luigi, Tamburlini Antonio, Vittorio Luigi, *supplente* Dell'Oste Antonio.

Sappiamo che prenderanno parte anche come tiratori liberi i signori cav. ing. Giovanni Sendresen, Miotti Giovanni ed altri.

—

Oggi nel campo di tiro dalle ore 4 alle 6 pom. esercitazioni di squadra; i componenti la stessa sono pregati ad intervenire prima delle 4 e mezza.

I metallurgici. — Gli aderenti alla Lega di miglioramento fra i metallurgici ieri si riunirono in assemblea.

Dopo lunga discussione venne deliberato di inviare l'operaio Edoardo Biondini a rappresentare la sede di Udine al Congresso regionale Veneto dei metallurgici che si terrà a Schio i primi di maggio.

A far parte della Commissione centrale della Camera di Lavoro vennero nominati gli operai Emilio Gargorini e Antonio Fornasir.

Circolo dei cacciatori friulani. — Nell'ultima assemblea il Circolo Cacciatori discusse sulla opportunità che l'apertura della caccia debba seguire al 1 settembre anzichè al 15 agosto.

Vi fu lunga discussione e finalmente con voti 26 contro 23 venne approvata questa proposta che sarà inoltrata al Consiglio Provinciale.

I lavoratori del libro. — Sabato sera, alla locale sezione dei Lavoratori del libro, ebbero luogo le elezioni per la nomina del Consiglio direttivo. Riuscirono eletti: presidente Antonio Cremese; consiglieri Gino Fabris, Fantini Masaniello, Meneghini Alfredo, Vendramini Edoardo.

Comitato di propaganda: Bosetti Arturo, Miani Emilio, Domenico Brusutti.

All'Istituto tecnico. — La Commissione di sorveglianza del nostro Istituto tecnico a pieni voti nominò al posto vacante di segretario il ragioniere Paolo Larocca.

Vita militare.

Goiran Antonio tenente 17.o reggimento fanteria ufficiale d'ordinanza del tenente generale cav. Goiran comandante divisione militare di Livorno. Esonerato dalla sopraindicata carica.

— Traldi Alfonso capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1.o maggio 1902 ed inscritto nella riserva.

— Roviglio Girolamo ufficiale di scrittura di 2.a classe distretto di Udine (comandato ministero pubblica istruzione), dispensato dall'impiego per volontaria dimissione dal 1.o febbraio 1902.

— Longo Luigi tenente medico distretto di Udine cessa di appartenere per ragione di età al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto a sua domanda con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva con assegnazione alla 5.a compagnia di sanità.

Vassallo Pietro sottotenente di complemento effettivo al reggimento cavalleggeri di Saluzzo distretto di Caltanisetta, in servizio nel reggimento Cavalleggeri di Lucca (distaccamento Palermo), trattenuto in servizio a sua domanda per altri tre mesi dal 16 aprile 1902.

Morandi Gaetano, sottotenente di complemento 11.a brigata d'artiglieria distretto di Udine, in seguito a cambio di residenza, è trasferito al distretto di Venezia continuando a rimanere effettivo al corpo cui oggi appartiene.

Zanere Giuseppe, sottotenente medico di milizia territoriale distretto di Padova, assegnato per mobilitazione al 7.o reggimento alpini e chiamato in servizio con assegno per giorni quindici dal 15 maggio 1902 presso il 7.o reggimento alpini.

Gare di tennis a S. Margherita.

Brillanti ed animate le gare di tennis che ieri si ebbero sui campi sociali del Circolo Regina Margherita.

Vi parteciparono parecchi giocatori tra i quali, noto il co. Fabio Asquini ed il dott. Carlo Braida, reduci dei trionfi di Venezia, il sig. A. del Torso, il co. R. Bonacossi, il sig. Gino Schiavi, il dott. G. Urbanis, il sig. Marussig ed altri. Tra le giocatrici la signora Vittoria Ottavi, la co.na Guenda Asquini, la co.na Maria Caratti....

Causa la pioggia sopravvenuta, non si poterono terminare tutti gli incontri, che si compiranno oggi sui campi sociali del tennis di Udine.

Nella gara singolare i premi verranno disputati dai sigg. co. Fabio Asquini e sig. A. del Torso: nella gara doppia dalle coppie co.ne M. Caratti-dott. Carlo Braida, e co. R Bonacossi-A. del Torso.

Tutto procedette ordinatamente per opera della Direzione, composta dal dott. G Urbanis, dal co. G. di Caporiacco, dall'ing. R. Ottavi.

Importantissimo pei Possidenti,

Agricoltori e Contadini.

Riceviamo la seguente che ci affrettiamo a pubblicare:

Oggi l'atmosfera si è abbassata in modo straordinario, da far temere una brinata spaventosa che può devastare tutti i nostri prodotti tanto serici che viniferi e campestri.

Ora che si sta scongiurando la grandine mediante i cannoni grandinifughi cosa di grandissimo vantaggio se viene fatta in tempo opportuno, noi possiamo salvarci da una sciagura più terribile (la brina) con un mezzo semplicissimo, cioè col produrre fumo in quantità bruciando dei prodotti del campo poco usufruibili, come la gramigna, foglie ed altri framenti ecc. Il fumo ha la proprietà d'impedire la formazione della brina.

I mucchi formati con dette materie si prepareranno alla distanza di 60 a 80 metri l'uno dall'altro a quinconce (osterpfali), e si accenderanno un'ora prima del levare del sole, avendo cura di produrre molto fumo e non fiamma.

Il fumo si può ottenere anche con un altro mezzo semplicissimo, cioè ponendo in recipiente metallico del Catrame il quale, bruciandolo, produce un fumo assai denso.

Raccomando caldamente agli agenti, gastaldi e contadini di essere preparati perchè il pericolo è assai vicino.

Se questa operazione venisse fatta da tutti nella campagna non vi sarebbero tanti danni nei prodotti Agricoli.

Udine, 28 aprile 1902

G. Rhò

Una contravvenzione per il ponte caduto.

Sappiamo che jeri l'ing. Valussi, dell'Ufficio Genio Civile, si recò a Tarcento per sollevare contravvenzione contro la ditta Antonini Piva e Ceresa, perchè dispose la costruzione del ponte senza chiederne la previa autorizzazione all'ufficio stesso, com'è obbligo quando vogliansi costruire simili manufatti sopra pubblici corsi d'acqua.

Curatore confermato.

Con sentenza di ieri l'altro fu confermato a Curatore del fallimento Anreotta e Rumiz, l'avv. Giuseppe Doretti

Le gesta di Garantito.

Il noto Guerrino Garantito venuto a diverbio coll'acrobata Romeo Zavatta aveva riportato una ferita per cui ricorse alle cure dell'Ospitale.

Era appena uscito di là che si diresse in via di Mezzo in una casa di tolleranza ed appena entrato cominciò ingiuriare ed a bestemmiare.

Vennero chiamate le guardie di città che tentarono di calmare il Garantito, ma questi le oltraggiò chiamandole sbirri, spie ecc.

In quello passavano i carabinieri ed arrestarono il prepotente.

Teatro Minerva.

Mercordì venturo la Compagnia Renzi Gabrieli darà l'annunciata unica rappresentazione rappresentando *Nora la domatrice* di *Ibenneguin.*

Questo lavoro ha ottenuto già dei successi completi su delle principali scene italiane ed estere ed acquista maggior pregio recitato con molta accuratezza dei bravi artisti della Compagnia Renzi Gabrielli.

Funerali.

Ad onta del pessimo tempo stamane fu numeroso il concorso di molte autorità e cittadini ai funerali del D. Sebastiano cav. D'Adda ispettore forestale.

Notammo tutto il personale dell'ufficio forestale, e varii sotto ispettori della provincia; il consigliere Delegato cav. Vitalba coi consigliere di Prefettura cav. Sabbadini, vari altri funzionari della Prefettura, del Comitato forestale, ingegneri del Genio Civile, ing. cav. Rizzani G. B, il segretario capo della Deputazione Provinciale e vari impiegati di questa, il sig. Belgrado Antonio di Lestans parente del defunto, ed altri molti della provincia e della città.

Parecchie e belle le corone; numerosissimi i torci.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

I fatti di Tricesimo.

Abbiamo annunciato che il processo per i noti fatti di Tricesimo era stato fissato al 5 maggio prossimo. La causa che in quel giorno a Tricesimo ricorre il solito mercato franco, il dibattimento fu rinviato al 12 successivo.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 20 al 26 aprile 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi	7	femmine	15	
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	—	»	1

Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio.

Vittorio Bassani fornaio con Regina Cussigh casalinga — Luigi Bulfoni facchino con Adele Del Gobbo operaia di cotonificio — Giovanni Maranzana zoccolaio con Luigia Nadalin operaia — dott. Giuseppe Castellani segretario di Prefettura con Teresa Perissini agiata — Pietro Gismano sarto con Teresa Corai casalinga — Pietro Bozzio tappezziere con Teresa Angeli setaiuola — Giovanni Gismano fornaio con Maria Turchetti casalinga.

Matrimoni.

Pietro Zannier operaio con Luigia Macor casalinga — Giovanni Sello falegname con Lucia Pilosio casalinga — Giovanni Moro fabbro con Maria Peressini setaiuola — Giovanni Don calzolaio con Luigia Foruglio tessitrice — Emilio De Luisa calzolaio con Amabile Asquini setaiuola — Valentino Bertoliesio vetturale con Angela Pellizzari cameriera — Giuseppe Carrara calzolaio con Lucia Magrini setaiuola — Massimiliano Gorizzizzo cocchiere con Anna Marmossino contadina — Agostino Ercasi agricoltore con Maria Fior tessitrice — Antonio Del Torso negoziante con Velia Dedin casalinga.

Morti a domicilio.

Giuseppe Casarsa fu Giacinto d'anni 64 agricoltore — Matilde Böhme fu Gustavo d'anni 44 istitutrice — Delma Monassi di Giacomo di giorni 10 — Amadio Cattarossi di Vincenzo d'anni 1 e mesi 9 — Elena Cecotti di Giacomo di giorni 13 — Rosa Luca ved. Conti fu Giovanni d'anni 72 inserviente — Mario Narduzzi di G. B. d'anni 2.

Morti nell'Ospitale Civile

Maria Del Vecchio - De Feo fu Nicola d'anni 49 ostessa — Caterina Qurjattini - Bastianutti di Giuseppe d'anni 50 contadina — Santa Corrado-Zamparo fu Angelo d'anni 73 contadina — Luigia Munlan - Andrin fu Giovanni d'anni 46 contadina — Antonio Ceccotti fu Pietro d'anni 35 agricoltore — Luigi Bassani di Giovanni d'anni 22 falegname — Secondo Happo di Antonio d'anni 12 scolaro — Sebastiano Fioreanutti fu Mattia d'anni 62 agricoltore — Marzio Del Mestre fu Marzio d'anni 53 fabbro — Maria Frosh-Fioritto fu Giuseppe d'anni 74 contadina — Giuseppe Bertoli di Luigi d'anni 43 fabbro.

Totale n. 18

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 26 aprile.

Venezia	84	5	17	25	59
Bari	56	82	41	34	67
Firenze	51	80	37	84	55
Milano	33	61	8	39	59
Napoli	67	89	43	7	55
Palermo	44	21	35	20	32
Roma	64	71	89	84	21
Torino	29	15	42	44	2

Movimento commerciale. — Contratto di cessione. — I signori Raiser Teresa, Zaccaria, Luigi, Elisa maritata Muccioli fu Gio. Batta e Raiser Eugenio fu Gio. Batta, e quest'ultimo a mezzo del di lui procuratore sig. Muccioli Lorenzo fu Luigi, cedevano al signor Raiser Eurico fu Gio. Batta pel corrispettivo di lire 17966 ogni e qualunque diritto sull'eredità del comun genitore Raiser Giovanni Battista fu Leopoldo.

L'azienda commerciale corrente sotto la ragione «Domenico Raiser e figlio» ha per unico e solo rappresentante il cessionario sig. Enrico Raiser fu Giovanni Battista.

Bottiglieria bene avviata da vendere.

Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 aprile a L. 102.26

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 aprile al 3 maggio 1902 per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 102.30

Firenze ai caduti di Mentana.

Firenze 27. — Ricorrendo l'anniversario della rivoluzione toscana, stamane alle ore 11, a cura di apposito Comitato, venne inaugurato ufficialmente in Piazza Arno, che prende il nome di Piazza Mentana, il monumento ai caduti nella battaglia di Mentana.

V'intervennero le autorità e, malgrado la pioggia, grande numero di invitati ed una enorme folla.

Parlarono, applauditi parecchi oratori.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

Ing.ri Fachini e Schiavi

Studio Tecnico industriale

Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime.

106

Telef. 152 — UDINE — Via Manin.

BIBLIOGRAFIA

La Scenografia nei Manuali Hoepli.

Giulio Ferrari. **La Scenografia,** *cenni storici dall'evo classico ai nostri giorni.* Un volume legato elegantemente di pag. 327 con 16 incisioni, 160 tavole e 5 tricromie. Milano, Ulrico Hoepli. L. 12.

Nella raccolta meritamente fortunata di questi manuali si aggiunge il presente splendido volume nel quale si tratta un argomento di storia dell'arte, non prima d'ora affrontato.

Le decorazioni teatrali, per secoli eseguite da sommi artisti, non avevano ancora la loro storia. L'Italia che anche in questo ramo sopra le altre nazioni *come aquila vola*, non aveva ancora raccolto, almeno in un quadro sintetico, il glorioso capitolo che ora è presentato al pubblico, grazie alla dottrina e alla genialità del pittore Giulio Ferrari.

Con metodica esposizione il Ferrari tratta anzitutto del palcoscenico greco e romano, e le testimonianze di Polluce, Vitruvio, Virgilio ed altri sono passate in rassegna assieme alle più recenti ricostruzioni ideali della scena classica; seguono discussioni sulla probabile forma della scena medievale; e per il palcoscenico del rinascimento, assieme alle più apprezzate ricerche moderne, sono riportati documenti inediti e disegni pure inediti del più alto valore, ed esposte illustrazioni di trattatisti contemporanei ben poco noti.

L'assetto scenico di quei palchi della Rinascenza ove si eseguirono le famose produzioni del Boiardo, dell'Ariosto, del Macchiavelli e del Cardinale Bibbiena, è lumeggiato in tutte le sue curiosissime particolarità di decorazioni, d'illuminazioni e di meccanismi.

La scenografia completamente e radicalmente riformata del XVII e XVIII secolo, meravigliosa specialmente nei soggetti architettonici, è illustrata con ricerche artistiche affatto nuove e colla riproduzione, in larghe tavole, di incisioni, disegni, schizzi, tratti dalle più celebri raccolte italiane e da quella formata dall'autore stesso del volume. Del grande periodo di quei due secoli è pure esaminata, con attente indagini, la tecnica pittorica delle scene, confrontandone le due fasi, la prima del tempo dei celeberrimi scenografi Padre Pozzo, i Bibiena, i Galliari, Torelli, Servandoni, ecc., e l'altra che riuscì una vera rivoluzione artistica, operata dai due grandi pittori teatrali veneziani, Piranesi e Gonzaga, che, specialmente riguardo al colorito, posero le basi indistruttibili della moderna scenografia.

E riccamente illustrate sono le note storiche riguardanti la scenografia del XIX secolo coi suoi rinomatissimi maestri italiani compresi i viventi e quelli francesi iniziatori della loro scuola nazionale.

Un indice generale di artisti scenografi, indici speciali di scenografi delle grandi scuole italiane, elenco di trattati celebri di prospettiva in ordine cronologico, rendono il volume specialmente accetto agli studiosi.

Eugenio Muntz giustamente ha detto che *la perspective est une science italienne,* e in questo volume, con copia di documenti per la maggior parte inediti, è altresì provato che la scenografia è un'arte italiana.

Il Ferrari poi offre in appendice un suo saggio di 57 composizioni scenografiche dai temi più svariati e che dimostrano nell'autore fantasia grande e vivo senso d'arte.

Il volume così si presenta nei suoi diversi aspetti attraenti e sarà indubbiamente ricercato oltrechè da artisti e studiosi, dagli amatori del bello, i quali tutti vi troveranno un esempio non frequente di accuratezza di storico, unita a valentia di artista.

Notizie telegrafiche.

La rivolta dei contadini.

IN RUSSIA.

Vienna 27. — Si ha da Pietroburgo: Secondo un'informazione particolare, il ministro dell'interno si recherebbe prossimamente a Pultava e a Kharkoff ove 18.000 contadini sono in rivolta.

Il movimento è dovuto alla crisi economica ed è affatto privo di carattere politico, ma gli agitatori ne approfittano per sollevare i contadini contro le autorità.

Avendo essi danneggiato alcune proprietà si inviarono rinforzi di truppe.

Luigi Montico gerente responsabile.

CURA PRIMAVERILE

coll'Acqua di

SALES

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico

Il Direttore

65 *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

CEROTTI POROSI Allcock

(Stabilito in America nel 1847).

I cerotti ALLCOCK sono un rimedio per

Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Raffreddori, Tosse, Petti deboli, Dorsi deboli, ecc., ecc.

Gli ALLCOCK sono i soli genuini e sicuri cerotti porosi di cui si possa fidare e sui quali si può fare assegnamento; si insista quindi per avere esclusivamente quelli di ALLCOCK.

NON SE NE ACCETTINO ALTRI.

Si vendono presso tutte le farmacie e droghierie

Chiunque soffre di calli e desidera sollievo usi i cerotti calli ALLCOCK'S.

Tossi - Bronchiti

25 **Tosse Asinina**

Pronta guarigione col **Sciroppo** di **Catrame alla Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Maguetti**, via Pesce, MILANO — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25.**

Tipografia, Cartoleria e libreria Editrice

Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine

Premiata Fabbrica Registri comm.

Deposito carte d'impacco

Tappezzerie in carta

Albums e Cartoline Illustrate 28

Biglietto Ricordo I. Comunione

Grande Deposito

carte forate per bachi

Affittasi Casa con grande Orto in Borgo Cussignacco, Vicolo del Canerino. Rivolgersi all'Albergo Torre di Londra. 108

GRANDE DEPOSITO BOTTIGLIE

della premiata «Vetreria Savonese»

di **prima scelta**

d'ogni capacità, a prezzi da non temere concorrenza, presso il signor

Giuseppe Bornancin

Via Rialto, 4, Udine. 79

La sorgente litina

Salvator

di Szinye-Lipócz

è indicatissima nelle **affezioni** dei **reni** e della vescica, nella **renella**, nella disuria, nei **reumatismi** e nella **gotta**, inoltre nei **catarri** degli **organi** respiratori e **digerenti.**

Effetto eminentemente diuretico.

Esente da ferro! Facilmente digeribile! Esente di Batteri!

Si può avere in tutti i depositi di acque minerali. Gratis vengono spediti gli opuscoli con attestati.

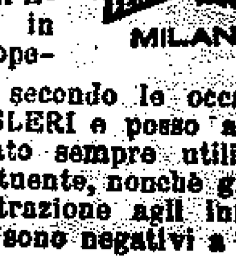
August Schultes

proprietario della sorgente Salvator

Budapest, V. Rudolfquai 8.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Liquore ricostituente Volete la Salute??



Il ch.mo D.r VINCENZO ARGENTO di *Palermo*, medico della R. Casa, scrive:

Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi. 13

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 **F. BISLERI E C. MILANO**

OLIO OLIVA SOPRAFINO

di Lucca

SI VENDE

in damigiane

da circa	**30**	**litri**	**L.**	**1.45**	al litro
»	**50**	»	»	**1.35**	
fusti »	**125**	»	»	**1.30**	

Damigiane e fusti gratis

Merce franca di porto

Pagamento contro assegno ferroviario

PER ORDINAZIONI SCRIVERE

110 a

E. ROSSI-Spresiano.

L. MARCHI

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio

Per la Stagione Primavera-Estate

Ricchissima collezione Paletò-giacche - Boleros elegantissimi - Costumi Tailleuse, SEMPRE PRONTI e su misura - Eleganti Blouses in seta lavabile, e tessuti fantasia novità - Boas struzzo - Cravatte, fichu, cappelli. 77

Costumi e articoli per bambini

PREZZI MODICI

PIETRO BISUTTI

Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10

Lastre — Terraglie — Porcellane — Vetrerie

LUCI E CRISTALLI DA VETRINA

VETRI con RETE metallica per tettoie e pavimenti

BOTTIGLIE per **VINI** d'ogni qualità e tenuta

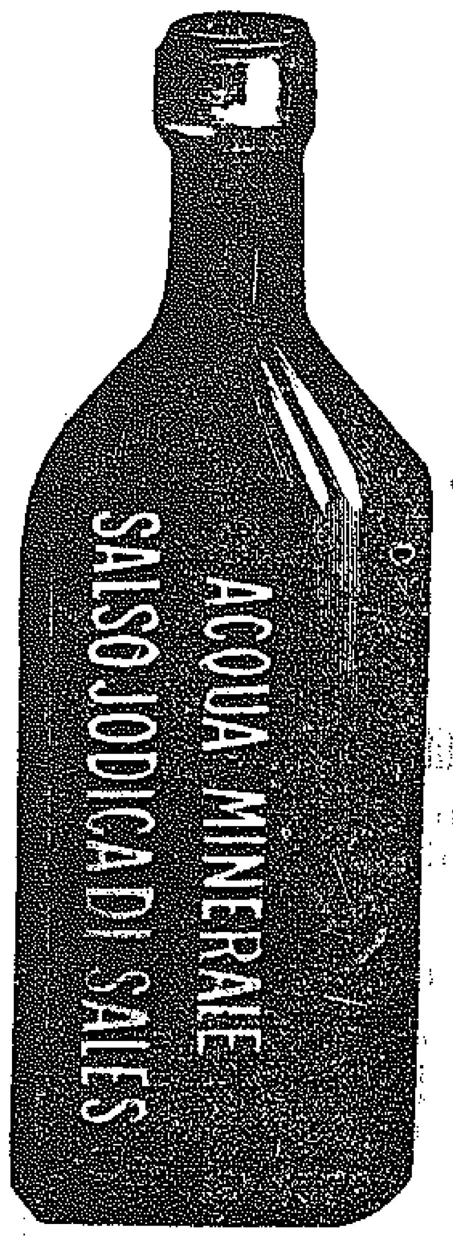
Turaccioli - Macchine a imbottigliare - Depuratori ecc

SPECCHIERE con **cornice** a **Prezzi Ridotti**

ARTICOLI CASALINGHI

Tappeti e Nettapiedi in Cocco 94

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**



Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE

45 ANNI DI CONSUMO 45

Medaglia d'oro all'Esposiz.ne d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposzioni e Congressi Medici

constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales. — A richiesta dei Signori medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** Milano spedisce gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.** E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **medicazioni interne ed esterne** dell'jodio.

L'**ACQUA di SALES,** è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine, presso i Sigg. *Comelli, Commessatti, Fabris, Filippuzzi, Tonini, Manganotti, Miani farmacisti; Minisini negoziante; Farmacia Luigi Billiani in Gemona.*

Persona pensionata, dai 45 ai 50 anni, seria, cercherebbe occupazione quale riscuotitore offrendo anche garanzia o cauzione. — Posta restante A. E. N. 1419.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano.

per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e **LA SAISON** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

Pastiglie MARCHESINI contro la Tosse

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare, i nomi degli illustri Professori **Murri** e **Vitali** della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta l'Italia

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti a Giuseppe Belluzzi prop.

Deposito presso le Farmacie: Comellli - Girolami - « Alla Loggia » e i gross: Comessatti - Minisini.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — [illegible] garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — [illegible]: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, [illegible] — Acido salicilico crist., idrato potassico [illegible] — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

MACCHINE INDUSTRIALI

CAV. G. MARZOCCHI

Via Castiglione N. 12 - **BOLOGNA** - Via Farini N. 24

I migliori Macinelli per Caffè, Spezie e Droghe sono quelle dell'*Enterprise Manufact: e C. di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono attestare delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - **Via Rialto N. 12**

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi

legno e cera

LUCIDO E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO 1

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoziante.